

ARTIGIANATO

Nel primo trimestre 2016 in Sicilia 778 imprese hanno chiuso i battenti

PALERMO. La ripresa economica in Sicilia è ancora lontana. E la mortalità delle imprese, soprattutto artigianali, ne è la testimonianza. Infatti, come emerge dal rapporto Unioncanere-Movimprese, dal primo gennaio al 31 marzo di quest'anno, nell'Isola, sono scomparse 778 imprese. È questo il risultato delle 1.071 iscrizioni all'albo artigiani contro le 1.849 cancellazioni, che porta il comparto a 75.469 aziende, con un tasso di decrescita che si mantiene sostanzialmente negativo con un -1,02%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso -1,29%. Calo anche a livello nazionale: il comparto giù dello -0,92% (era -1,05% lo scorso anno) con 12.507 imprese che hanno chiuso i battenti.

«Ogni giorno 8,6 imprese artigiane siciliane abbassano le saracinesche per non risolverle più - ha sottolineato Filippo Ribisi, presidente di Confartigianato Imprese Sicilia - è un arretramento del comparto che, malgrado le nostre denunce, continua a concretizzarsi ogni giorno. Questo, nonostante gli sforzi enormi degli imprenditori che lottano quotidianamente con un mercato asfittico, con una burocrazia logorante, con la

mancanza di credito, con la concorrenza sleale e con una politica fiscale che di certo non li supporta».

A livello provinciale il segnale peggiore arriva da Enna, con un calo del -0,59% (saldo -88 imprese ovvero 215 iscrizioni e 303 cancellazioni). Seguono Caltanissetta con -0,50% (saldo -125, con 386 iscrizioni e ben 511 cancellazioni) e anche Catania non fa meglio con -0,23% (saldo -235 imprese, con 1.640 iscrizioni e 1.875 cancellazioni). Quindi Agrigento con un dato negativo del -0,14%, un saldo di -57 imprese, 749 iscrizioni e 806 cancellazioni, Messina e Siracusa registrano pure un dato negativo del -0,10% (con un saldo di -61 imprese, 978 iscrizioni e 1.039 cancellazioni) la prima, e del -0,07% la seconda (saldo -26, 632 iscrizioni e 658 cancellazioni). La provincia che soffre meno in Sicilia è Palermo con uno 0,12%, un saldo positivo di 115 imprese, 1.802 iscrizioni e 1.687 cancellazioni.

«Il dato che viene rappresentato - ha detto Marco Falcone, capogruppo di Fi all'Ars - è assolutamente allarmante».

L. M.

CONSIGLIO COMUNALE. Esitato dalla Giunta, lo strumento è adesso pronto per l'Aula

Sì al bilancio di previsione ma è ancora quello del 2015

Ritardo. Abbate: «C'è voluto tutto questo tempo per il riaccertamento dei vari residui attivi e passivi»

LA ZONA ARTIGIANALE

c. b.) Non solo questioni finanziarie. Il Consiglio comunale sarà a breve - nella seduta già convocata per il 16 aprile - chiamato ad approvare anche un altro importante progetto: quello per l'ampliamento della zona artigianale di contrada Michelica, passaggio fondamentale per "salvare" i fondi ex Inscem che serviranno a finanziario.

CONCETTA BONINI

Bilancio di previsione 2015 (sì, 2015), si ricomincia. Dopo l'approvazione in Giunta, avvenuta lo scorso febbraio, nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha dovuto revocare la precedente delibera e approvarne un'altra. La questione che tiene in sospeso il bilancio e con esso tutti gli atti successivi, dalle verifiche sul Piano di riequilibrio, al consuntivo 2015, al previsionale 2016, è ancora una volta quella del riaccertamento dei residui attivi e passivi, su cui i diversi settori del Comune sono impegnati ormai da mesi, apportando continue correzioni che hanno comportato diversi passaggi in Giunta e poi all'attenzione del Collegio dei revisori dei conti.

«La revoca e la riapprovazione del bilancio di previsione 2015 - spiega il sindaco Ignazio Abbate, che ieri era impegnato a Palermo in diversi incontri istituzionali sulle questioni che riguardano il Comune di Modica - sono dovuti alla modifica della quota di ammortamento della rata pluriennale del disavanzo tecnico uscito fuori dal riaccertamento dei



Il consiglio comunale di Modica riunito a Palazzo San Domenico

residui. Ma non perderemo altro tempo: il Collegio dei revisori dei conti ha già dato parere favorevole e ora l'atto passerà al Consiglio comunale. Bisogna sottolineare che per la prima volta si è fatto il riaccertamento dei residui attivi e passivi, dai primi anni novanta, come imposto dal governo nazionale. Per questo motivo abbiamo accumulato questo ritardo».

Il Consiglio comunale, peraltro, ha già approvato la modifica al piano di ammortamento del disavanzo

tecnico, da cui il Comune di Modica dovrebbe uscire nell'arco di trent'anni.

Come emerge dall'ultima delibera, approvata la prima volta a gennaio dall'amministrazione comunale guidata da Ignazio Abbate, poi corretta la prima volta a febbraio e la seconda a marzo, il disavanzo complessivo di amministrazione risulta nettamente superiore a quanto fosse stato finora calcolato, per un importo complessivo di 65.583.779,87 euro, che dovrà essere ripianato nei prossimi trent'anni (dunque fino al 2044) con quote annuali di poco più di 2 milioni di euro.

Il Consiglio comunale deve anche discutere la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul secondo semestre 2015 relativamente all'attuazione del Piano di riequilibrio. Sull'esito di questo semestre pende il giudizio della Corte dei Conti, rispetto alla effettiva attuazione delle prescrizioni imposte per evitare il dissesto finanziario.

La prossima seduta del Consiglio è stata convocata da parte del presidente Roberto Garaffa, dopo numerosi rinvii, per martedì 26 aprile alle 20. Si discuterà anche delle tasse comunali, Tasi, Tarsu, Irpef e canone idrico, su richiesta dei consiglieri comunali Peppe Stracquadanio, Andrea Rizza, Massimo Puccia, Alessio Ruffino, Michele Polino, Giovanni Scucces.

Doccia fredda su Comiso Tourgest dirotta su Catania

Mistero. Saltano le annunciate rotte su Parma e Bergamo
Soaco: «Ci dispiace ma non parteciperemo al gioco al rialzo»

LUCIA FAVA

COMISO. Dietro front di Tourgest: i voli programmati sul Pio La Torre da Parma e Bergamo saranno spostati su Catania. La notizia, improvvisa, è arrivata nella giornata di ieri attraverso un comunicato stampa diramato dallo stesso tour operator alle testate giornalistiche locali.

Nessuna spiegazione, solo la comunicazione che "Tourgest aggiorna la sua programmazione e rilancia, incrementando i voli su Lampedusa e rischedulando su Catania l'attività inizialmente prevista su Comiso".

"A questa decisione - scrive ancora Tourgest - il tour operator è stato indotto nonostante continui a credere fortemente nelle potenzialità del bacino di utenza legato allo scalo della provincia iblea". Non spiega però esattamente chi o cosa lo abbia "indotto" al cambiamento di un programma già abbondantemente pubblicizzato. Anche perché i voli, a detta di precedenti



ENZO TAVERNITI E ROSARIO DIBENNARDO

ti comunicati dello stesso tour operator, stavano andando piuttosto bene. Neanche un mese fa, il 22 febbraio, l'operatore turistico parlava addirittura di "boom di prenotazioni per i voli Comiso-Parma e Comiso-Bergamo".

Dopo poche settimane qualcosa, evidentemente, è cambiato. Le due tratte, improvvisamente, non sono state più convenienti? La domanda, al momento, resta sospesa.

A mettere qualche puntino sulle i è

invece la Soaco, società che gestisce il Pio La Torre e che si dice "profondamente rammaricata per l'infondata e pretestuosa affermazione di aver indotto la Tourgest a spostare a Catania la sua programmazione su Bergamo e Parma, inizialmente prevista su Comiso". "La nostra società - spiegano il presidente Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato Enzo Taverniti - ha sempre sostenuto chi decide di portare nell'area iblea i propri viaggiatori, contribuendo alla ricchezza del territorio, ma vi sono dei limiti oggettivi che non possono essere superati. Per inciso, dalla Sac, la società di gestione dello scalo etneo, sappiamo con assoluta certezza come la Tourgest non abbia avuto nessun incentivo per spostare i voli. Come Soaco abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità per rendere appetibile alla Tourgest il "Pio La Torre", ma evidentemente non è bastato. Il gioco al rialzo, però, non fa per noi".

I voli da Comiso sarebbero dovuti



AEREI SULLA PISTA DELL'AEROPORTO DI COMISO

partire il 9 giugno prossimo. Avrebbero dovuto avere cadenza settimanale e una formula a metà tra il volo di linea e il charter. La notizia della cancellazione delle due tratte dallo scalo ibleo è arrivata come una doccia fredda per quanti avevano già acquistato i primi biglietti. Già da qualche giorno, in effetti, diversi utenti lamentavano una certa difficoltà nel comunicare con il tour operator. Ma i voli erano ancora acquistabili on line, sul portale

dell'operatore. Da ieri, invece, non lo sono più. E nel pomeriggio l'annuncio dello spostamento su Catania. "Tourgest - scrive ancora il tour operator palermitano nel comunicato - attraverso gli operatori del call center, fornirà tutta l'assistenza adeguata e idonea ai passeggeri che hanno già acquistato i biglietti sulle tratte in questione, garantendo, laddove necessari, i collegamenti a coloro che dovranno raggiungere Comiso".

EDILIZIA. Si apre il cantiere per il completamento del plesso di contrada Michelica. Dovrà essere terminato in 18 mesi

Scuole a Modica, via ai lavori dopo 20 anni

MODICA

●●● Dopo oltre 20 anni si completa il complesso didattico Raffaele Poidomani nell'ex plesso «De Naro Papa» di contrada Michelica. La consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria, la Scifo Giorgio di Modica, è avvenuta lunedì mattina. Il progetto, finanziato con fondi statali per un importo di 2 milioni e 400 mila euro, prevede oltre al completamento del corpo B (struttura gemella al corpo A che attualmente ospita circa 300 alunni) anche altri interventi che daranno vita ad un vera e propria cittadella degli studi. In particolare sono previsti la realizzazione del giardino esterno alle due strutture scolastiche, un piazzale per lo svago con anfiteatro, un campo sportivo polifunzionale, un'area riservata alle attività ginniche, una pista di atletica, il parcheggio, una piattaforma elevatrice per disabili e l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Sono felicissimo - commenta il sindaco Ignazio



La consegna dei lavori con il sindaco Ignazio Abbate

Abbate - perché si realizza un sogno. Un sogno che non è solo il mio o della dirigente scolastica della scuola Concetta Spataro ma di tutta la cittadinanza. Grazie ai fondi ministeriali avremo un complesso scolastico all'avanguardia. Inoltre,

prevediamo il trasferimento degli alunni attualmente ospitati in altri plessi non di nostra proprietà, che consentiranno al Comune un notevole risparmio sugli affitti». Dopo il completamento dei lavori dello stabile B si prevede il trasferimento

nella nuova struttura degli alunni di via Risorgimento e quelli di via Emanuele Sulsenti al momento ubicati in locali in affitto. Il Comune lasciando i locali risparmierà di fitto circa 100 mila euro all'anno. Nella nuova struttura saranno realizzate quattordici classi che ospiteranno circa trecento alunni. Inoltre è prevista anche la realizzazione di un'aula di informatica. «Siamo ancora increduli - commenta la dirigente scolastica Concetta Spataro - dopo anni finalmente viene completata anche il corpo B della scuola. L'edificio, gemello al corpo A, è rimasto incompleto per troppi anni. Visionando il progetto ho appurato che nel finanziamento è previsto anche il completamento di tutta l'area esterna alle due strutture, questo significa che a lavori ultimati la scuola sarà un vero gioiello». I lavori avranno una durata di 18 mesi e saranno quindi ultimati entro il mese di ottobre del 2017. (FERRI)

FELICIA RINZO

TRASPORTI. La replica della Soaco: «Siamo profondamente rammaricati, abbiamo fatto quanto potevamo ma il gioco al rialzo non fa per noi. Dalla Sac nessun incentivo»

Aeroporto di Comiso, Tourgest vola a Catania

La società aveva programmato da maggio le rotte per Parma e Orio al Serio: «Siamo stati indotti a questa decisione»

I voli gestiti da Tourgest, il tour operator di Lampedusa che aveva annunciato le rotte su Comiso da maggio, passeranno all'aeroporto di Fontanarossa a Catania. La Soaco: «Abbiamo fatto quanto nelle nostre possibilità».

Salvo Martorana
COMISO

Il tour operator di Lampedusa Tourgest ha rischedulato i voli che aveva previsto inizialmente per il prossimo maggio dall'aeroporto Pio La Torre di Comiso in direzione di Parma e Orio al Serio: partiranno dall'aeroporto di Catania. Tourgest, attraverso il call center (0916114545) fornirà assistenza ai passeggeri che hanno già acquistato i biglietti sulle tratte in questione. «A questa decisione il Tour Operator è stato indotto - fa sapere Tourgest - nonostante continui a credere fermamente nelle potenzialità del bacino di utenza legato allo scalo della provincia Iblea, tanto è vero che prosegue l'investimento economico sull'aerea e persevera nell'azione di promozione e sviluppo con gli operatori turistici locali. Una doccia fredda per la Soaco, la società che gestisce l'aeroporto di Comiso. «La Soaco è profondamente rammaricata per l'infondata e prete-



L'aeroporto di Comiso perderà le rotte annunciate per Parma e Orio al Serio, nel Bergamasco

stiosa affermazione di aver indotto la Tourgest a spostare a Catania la sua programmazione su Bergamo e Parma, inizialmente prevista su Comiso - replicano Rosario Dibennardo ed Enzo Taverniti, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Soaco Spa -. La nostra società

ha sempre sostenuto chi decide di portare nell'area Iblea i propri viaggiatori, contribuendo alla ricchezza del territorio, ma vi sono dei limiti oggettivi che non possono essere superati. Per inciso, dalla Sac, la società di gestione dello scalo etneo, sappiamo con assoluta certezza come la

Tourgest non abbia avuto nessun incentivo per spostare i voli. Come Soaco abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità per rendere appetibile alla Tourgest il «Pio La Torre», ma evidentemente non è bastato. Il gioco al rialzo, però, non fa per noi».

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.ragusa@gds.it

Modica

«Coltivare se stessi», incontro con Impera

«Il Giardino dell'Anima. Coltivare se stessi e guarire le ferite del passato» è il tema del corso formativo che sarà tenuto domani sera al Baticca Caffè di via San Giuliano 93. A condurlo Carmelo Impera (nella foto), pedagogista, psicologo, psicoterapeuta, magistrato onorario per i minori e la famiglia. Appuntamento alle 19,30. Impera, fondatore dell'Oasi di Don Bosco ad Ispica, da anni è impegnato nella formazione per comprendere il bisogno dei giovani e delle famiglie. (*PID*)



Ragusa

Lezioni di sushi in contrada Puntarazzi

Appuntamento oggi con i «Mercoledì del Gusto» a partire

Modica

Macrofotografia alla Casa delle farfalle

Aperte le iscrizioni al corso di macrofotografia per immagini

Regione, snellita l'Urbanistica 15 mln a start up

Mini-finanziaria, esame Ars. Soppressa la Cru Rete irrigua, 1 mln per la manutenzione

**CERISDI
E SVILUPPO
ITALIA SICILIA**

«La commissione Bilancio dell'Ars, su mia proposta, ha dichiarato il paravoto di Sicilia futura, Michele Crino - ha approvato due risoluzioni assieme al direttore della finanziaria per garantire la prosecuzione lavorativa del personale di Cerisdi Sviluppo Italia Sicilia. Si tratta di misure di salvaguardia per i lavoratori di questi due enti liquidi, l'auspicabile ora che il governo Crocetta aprirà un disegno di legge per liquidare questo personale che attualmente non percepisce lo stipendio di diversi mesi. Per il Cerisdi, temo che nessuno saprà che è stato il governo regionale dell'epoca a volere un ufficio di alta formazione per dirigenti, da un lato che ci hanno portato i dipendenti - ha rilevato il presidente della commissione Bilancio, Vincenzo Vinciguà - il quale chiarisce che il 1° dicembre del 1988, la Regione lanciò il Cerisdi con un impegno finanziario di circa 11 miliardi di lire. Possibile che nessuno sapesti?»

LILLO MICELI

Puzania. È stato sfuggito il voto del disegno di legge stralcio. L'Ars per tutti il pomeriggio di ieri, infatti, è stata impegnata nella discussione della mozione, presentata dal Mpa, primo firmatario Toti Lombardo, sulla "Materia dell'accordo Stato-Regione del 2014", accordo con il quale la Sicilia ha ricevuto 500 milioni di euro da Roma, impegnandosi a rinunciare al contenzioso, anche nel caso in cui i ricorsi presentati alla Corte costituzionale fossero stati a favore della Regione. Lombardo, che ha illustrato la mozione, ha rimproverato al governo regionale, rappresentato in Aula dall'assessore all'Economia, Alessandro Baccò, di essersi sottratto all'esecutivo nazionale, accreditandosi di un piano di lenocchie, mentre alla Sicilia, Stato alla mano, sarebbero dovuti miliardi di euro.

Una ricostruzione dei fatti però contrastata da Baccò che ha invitato a fare bene i conti e di interpretare bene pure la sentenza con cui la Consulta ha stabilito che i 400 milioni di euro recuperati dall'evasione fiscale, deve essere la Sicilia a stabilire come spendere. «La Corte costituzionale - ha sottolineato Baccò - si dice che il bilancio era un patto con il fisco e che con i ricorsi non si va da nessuna parte». Baccò ha parlato sul voto Toti Lombardo, ricordandosi che l'eccesso di potere fatto da un padre e dall'altra esposizione Armae, non ha portato nulla nelle casse regionali. Per mancanza del numero legge durante la discussione della mozione del Mpa, il

votato dell'Ars è stato rinviato ad oggi.

L'Ars, dunque, non ha potuto approvare la mini-finanziaria, approvata ieri mattina dalla commissione Bilancio proprio per rispettare il calendario parlamentare che era stato dettato dalla commissione del capigruppo.

«Da un primo esame - ha detto il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone - il testo è rispondente ai criteri di buona qualità legislativa, pertanto è stato dichiarato ammissibile a eccezione dell'articolo riguardante la disciplina dei legali. Si tratta, infatti, di materia di competenza statale, già prevista dalle norme deontologiche fiscali. Mi auguro che il disegno di legge non venga approvato, inasprimento, da emendamenti che ne rallenterebbero l'approvazione».

In commissione Bilancio sono stati accennati circa cento emendamenti che saranno accolti in un ulteriore disegno di legge, ma dopo che saranno esaminati, oltre che dalle commissioni di merito, anche dagli assessori competenti. Per la mattina di domani e comunque prima dell'avvio dei lavori d'Aula, il presidente della commissione Bilancio, Vincenzo Vinciguà, ha convocato il governatore Rosario Crocetta per discutere i provvedimenti di legge e di cui ha organizzato un'assemblea che i dipendenti di Sviluppo Italia Sicilia sono assediati dalla Sas dove finiranno quelli della Clem o i percorsi ex Spadatura?», si è chiesto Vinciguà.

Non a caso l'art. 1 del disegno di legge stralcio, riguarda la dotazione organica degli enti. Una norma che concen-



ALESSANDRO BACCÒ

te anche ai dipendenti delle Camere di commercio, in vista della loro riorganizzazione, di andare in pensione anticipatamente, così come è previsto per i dipendenti regionali. Un altro nodo che si cerca di sciogliere è quello dei testimoni di giustizia accusati dalla Regione e finora tutti assegnati alla sede di rappresentanza di Roma, i testimoni di giustizia potano e sono assegnati alle amministrazioni che ne fanno richiesta.

Sul fronte della razionalizzazione delle procedure amministrative, è prevista la soppressione del Ciu (Commissione regionale urbanistica). Le funzioni saranno esercitate direttamente dai servizi dei dipartimenti regionali dell'Urbanistica.

Per ammodernare la campagna irrigua, il piano stanziava un milione di euro per

la manutenzione delle reti e dei canali. In termini di competenza del corso di di bonifica, con l'uscita degli operatori degli stessi comuni e dei lavoratori della forestale. Circa 15 milioni di euro saranno disponibili per la creazione di "start up" innovative che possano avere una immediata ricaduta sul territorio. La valutazione sarà affidata "in house" ad società regionale che dovrà concludere l'istruttoria entro 45 giorni dalla presentazione. Nel caso di giudizio positivo, le agevolazioni finanziarie potranno essere erogate entro settembre 45 giorni. Dovrebbero essere erogati tutti, ma non la burocrazia regionale non si sa mai.

È stato riproposto, inoltre, il finanziamento di circa 1 milione e 237 mila euro per il riconoscimento del dissesto dei vulcani di Vulcano.